

DOMUS DUE SRL IMPRESA SOCIALE



BILANCIO SOCIALE 2024

DOMUS DUE SRL IMPRESA SOCIALE

Codice fiscale 09853371210 – Partita iva 09853371210

VIA FILANGIERI 13-80026 CASORIA (NA)

Numero R.E.A NA -1062470

Registro Imprese di NAPOLI n.

09853371210

Capitale Sociale € 10.000,00

1.METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale viene redatto con l'obiettivo di informare gli stakeholders, i Soci, i Dipendenti, i Fruitore dei servizi, i Cittadini del territorio, le Istituzioni pubbliche e private, degli scopi di natura pubblica e sociale perseguiti dall'impresa sociale.

La scuola Domus Due nasce nell'anno scolastico 2021/2022, è ubicata nel Comune di Casoria a pochi chilometri dalla città di Napoli: opera su un territorio a struttura socio- economica eterogenea. Le famiglie appartengono ad un livello socio- culturale medio, i genitori svolgono soprattutto attività impiegate, commerciali e libere professioni. Una fascia di utenti proviene da una condizione socio-economica e familiare medio – bassa; alcuni genitori sono assenti da casa gran parte della giornata e non hanno molta disponibilità di tempo sia per i rapporti con i figli che con la scuola e ad essa non viene riconosciuta il giusto valore. La scuola primaria si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la "visione del mondo e della vita" dei fanciulli, di integrare tale visione nella loro personalità e di stimolarne l'esercizio nel concreto della propria vita, in un continuo confronto interpersonale di natura logica, morale e sociale che sia anche affettivamente significativo. In questo senso, tutte le maturazioni acquisite dai fanciulli vanno orientate verso la cura e il miglioramento di sé e della scuola stessa, e verso l'adorazione di "buone pratiche" in tutte le dimensioni della vita umana, personale e comunicativa.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Il presente Bilancio Sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci;
- Comunicazione interna;
- Pubblicazione sul Sito Web.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Dal punto di vista normativo, i riferimenti sono:

- Decreto Legislativo 460/97;
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
 - Decreto Legislativo n.112/2017
 - Decreto Legislativo n.117/2017;
- Decreto Legislativo 20 Luglio 2018, n.95;
 - Decreto MLPS n.4/2019.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito viene presentata **la carta d'identità della Società**:

DENOMINAZIONE	DOMUS DUE SRL IMPRESA SOCIALE
SEDE LEGALE	Via Filangieri 13, 80026 Casoria (Na)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
DATA DI COSTITUZIONE	10.09.2021
CF	09853371210
P.IVA	09853371210
SITO INTERNET	www.domuspueridue.it
QUALIFICA IMPRESA SOCIALE	16.09.2021
CODICE ATECO	85.1 ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLE SPECIALI COLLEGATE A QUELLE PRIMARIE 85.2 ISTRUZIONE PRIMARIA: SCUOLE ELEMENTARI

Secondo quanto riportato nello Statuto, **l'oggetto sociale** della società è il seguente:

LA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 3, D.LGS. 112/2017, NON HA SCOPO DI LUCRO.
LA SOCIETA' ESERCITA IN VIA STABILE E PRINCIPALE UN'ATTIVITA' D'IMPRESA DI INTERESSE GENERALE PER IL PERSEGUIMENTO DI FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE, IN CONFORMITA' AL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 1, COMMA 5 E DELL'ART. 2, COMMA 1 E COMMA 2, D.LGS. 112/2017.
LA SOCIETA', NEL RISPETTO DELL'ART. 2, COMMA 1 E COMMA 2, D.LGS. 112/2017, OPERA NEI SETTORI DI EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE (ANCHE AI SENSI DELLA LEGGE 53/2003 E SUCCESSIVE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI), SCUOLA D'INFANZIA, ASILO NIDO, SCUOLA PRIMARIA, CORSI REGIONALI E QUANT'ALTRO DI SEGUITO ELENCATO, NONCHE' NELLA FORMAZIONE EXTRA SCOLASTICA, FINALIZZATA ALLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E AL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO, ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E AL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA E HA LO SCOPO DI GESTIRE IN FORMA AUTONOMA E DEMOCRATICA UNA SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA (FASCIA DI ETA' FINO A SEI ANNI), INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E CORSI REGIONALI, FISSANDONE I CRITERI DI GESTIONE E GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI.
IN PARTICOLARE, TALE SCUOLA DOVRA' SALVAGUARDARE I VALORI CULTURALI, CIVILI E RELIGIOSI DELLA POPOLAZIONE, INTEGRANDO L'OPERA DELLA FAMIGLIA CUI COMPETE IL DIRITTO-DOVERE DELL'EDUCAZIONE DEI FIGLI. PARTENDO DA QUESTO PRESUPPOSTO, LA SOCIETA' PROPONE UN PROPRIO CONCETTO DI GESTIONE CHE ALLARGA IL SIGNIFICATO DI SCUOLA DELLA PRIMA INFANZIA, INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E CORSI REGIONALI, DA NON INTENDERSI SOLO COME LUOGO EDUCANTE PER I BAMBINI IN ETA' PREScolare E SCOLARE, MA ANCHE QUALE CENTRO DI STIMOLO E DI AIUTO AI GENITORI PER TUTTI I PROBLEMI INERENTI ALL'EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E CRESCITA DEI BAMBINI.
LA SOCIETA', QUINDI, POTRA' ESERCITARE L'ATTIVITA' DI SCUOLA DI INFANZIA, ASILO NIDO, PRIMARIA E CORSI REGIONALI, BABY PARKING, LUDOTECA, BABY SITTING, ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER BAMBINI IN SEDE E A DOMICILIO, ATTIVITA' PSICOMOTORIA PER BAMBINI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CAMPI ESTIVI PER BAMBINI, LABORATORI DI MANUALITA' E CORSI ESPRESSIVI, LABORATORI TEATRALI E MUSICALI, LABORATORI DI INFORMATICA, CORSI DI BALLO, CORSI DI LINGUA STRANIERA, CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALI, CINEFORUM.
LA SOCIETA' POTRA' EFFETTUARE LA PREPARAZIONE E LA SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E BEVANDE AI BAMBINI ISCRITTI ALLA SCUOLA E SVOLGERE ATTIVITA' DI TRASPORTO

BAMBINI A MEZZO SCUOLA BUS.

LA SOCIETA' POTRA' ORGANIZZARE E GESTIRE CORSI DI RECUPERO SCOLASTICO IN SEDE E A DOMICILIO, VISITE GUIDATE E GITE SCOLASTICHE, FESTE PRIVATE E OGNI ALTRA ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E RICREATIVA IN GENERE. TUTTE LE ATTIVITA' POTRANNO ESSERE SVOLTE ANCHE A FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI E DISABILI. LA SOCIETA' NON POTRA' SVOLGERE ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLE SOPRA ELENATE AD ECCEZIONE DI QUELLE ACCESSORIE AD ESSE CONNESSE.

LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LE SUE ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI ALTRA ISTITUZIONE, NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA.

AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, D.LGS. 112/2017, LA SOCIETA' ESERCITERA' IN VIA STABILE E PRINCIPALE LE ATTIVITA' IN OGGETTO, PER LE QUALI I RELATIVI RICAVI SIANO SUPERIORI AL 70% (SETTANTA PER CENTO) DEI RICAVI COMPLESSIVI DELL'IMPRESA SOCIALE, SECONDO I CRITERI DI COMPUTO DEFINITI CON DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

PER L'INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE, SI FA ESPRESSO RIFERIMENTO A QUANTO PREVISTO NEL CITATO D.LGS. 112/2017 E, IN QUANTO COMPATIBILE, A QUANTO PREVISTO NEL CTS, NONCHE' ALLA RELATIVA NORMATIVA (ANCHE SECONDARIA) DI ATTUAZIONE.

LA SOCIETA' POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI E ATTI CONSENTITI DALLA LEGGE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI E POTRA' SVOLGERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, FINANZIARIE (PURCHE' IN MODO NON PREVALENTE NE' VERSO IL PUBBLICO), INDUSTRIALI, MOBILIARI E IMMOBILIARI CHE SARANNO RITENUTE UTILI O NECESSARIE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE.

LA SOCIETA', NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE, POTRA' ASSUMERE PARTECIPAZIONI, DIRETTE O INDIRETTE, IN ALTRE SOCIETA', IMPRESE O CONSORZI, NONCHE' PRENDERE E/O CONCEDERE IN AFFITTO AZIENDE.

LA SOCIETA' INTENDE BENEFICIARE DI TUTTE LE AGEVOLAZIONI, PROVVIDENZE, BENEFICI PER LE IMPRESE SOCIALI E PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE.

3.STRUTTURA, GOVERNO, AMMININISTRAZIONE

3.1 SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

SELLONE GIUSEPPINA

Nata a Napoli (NA) il 25/02/1970 C.F.: SLLGPP70B65F839F
residente alla VIA Gaetano Filangieri 2, 80026 Casoria (NA)

Il Rappresentante dell'impresa deve essere preparato ad affrontare i rischi che possono presentarsi, come ad esempio una diminuzione di iscritti e conseguente diminuzione del contributo statale. Ed è per questo che opera per l'ottimizzazione del sistema con nuove offerte formative, laboratori, extra-curricolari, formazione dei docenti. Il tutto finalizzato a migliorare gli standard qualitativi curando, inoltre, l'arricchimento di ambienti particolari al fine di ottenere eventuali sussidi, mirati al miglioramento funzionale delle potenzialità residue di ogni soggetto.

3.2 MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

(SOCI, PERSONALE, CLIENTI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

I SOCI

Il capitale sociale è pari ad € 10.000,00 e le quote sociali sono così suddivise:

40% del capitale sociale: SELLONE GIUSEPPINA

Quota di € 4.000,00. Nominata con atto del 10.09.2021.

Nata a Napoli (NA) il 25.02.1970 C.F.: SLLGPP70B65F839F residente alla Via Gaetano Filangieri 2,
80026 Casoria (NA).

60% del capitale sociale: ALVINO MIRIAM

Quota di € 6.000,00. Nominata con atto del 10.09.2021.

Nata a Napoli il 30.09.1998 , C.F. : LVNMRM98P70F839J, residente alla Via Scipione l'Africano 12, 80014 Giugliano in
Campania (NA)

PERSONALE

I lavoratori vengono coinvolti attraverso collegi dei docenti, collegi di classe, di intersezione, consiglio d'istituto e corsi di formazione auto-finanziati, affinché ci sia la partecipazione di tutto il personale della scuola, al fine di:

- Favorire un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe;
- Armonizzare e valorizzare la diversità di ciascuno;
- Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni per valorizzare l'esperienza del fanciullo, la corporeità come valore, esplicitare le idee ed i valori presenti nell'esperienza, praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

FAMILIARI DEGLI ALUNNI: RAPPORTI COLLABORATIVI

Tra gli operatori scolastici e i familiari degli alunni vi sono stretti rapporti collaborativi sulla base di una relazione di stima e fiducia. La famiglia svolge funzioni affettive, educative e di socializzazione primaria. Il bambino interagendo con la madre nella prima infanzia, assimila dai componenti della sua famiglia linguaggi, modelli comportamentali e di interazione sociale che applicherà poi a scuola nel rapporto con compagni ed insegnanti. Ed è per questo motivo che scuola e famiglia non devono considerarsi due agenzie formative separate, ma devono istituire rapporti interagendo tra loro, favorendo, attraverso gli organi collegiali (Consiglio d'Istituto) l'interazione formativa con la famiglia.

NUMERO FAMIGLIE E LORO TERRITORIO DI APPARTENENZA

L'istituzione accoglie n 130 famiglie il cui territorio di appartenenza principale è Casoria.

NUMERO ALUNNI DISTINTO PER SEZIONI

SCUOLA PRIMARIA		
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO FAMIGLIE
PRIMA A	15	11
PRIMA B	18	13

SECONDA A	21	11
TERZA A	21	15
QUARTA A	16	14
QUINTA A	20	13
TOTALE:	111	77

SCUOLA INFANZIA		
CLASSE	NUMERO ALUNNI	NUMERO FAMIGLIE
SEZIONE A	17	16
SEZIONE B	18	17
SEZIONE C	21	20
TOTALE:	56	53

PERSONE CHE LAVORANO PER L'ENTE

PERSONALE DIPENDENTE: FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI



- ✓ Sono stati corrisposti compensi all'amministratore per € 3.000.
- ✓ Sono stati corrisposti emolumenti per il controllo contabile per € 2.538.
- ✓ N.6 IMPIEGATI INDET.PIENO RET.MIN 279.85 RET.MAS.1661.53
- ✓ N.5 IMPIEGATI INDET PART-TIME RET.MIN 124.04 RET.MAS.1862.65
- ✓ N.4 IMPIEGATI DETERMINATO PIENO RET.MIN 213.61 RET.MAS.1061.43
- ✓ N .2 IMPIEGATO DETERMINATO PART-TIME RET.MIN 270.99 RET.MIN 1106.08
- ✓ N.1 OPERAIO INDETERMINATO PIENO RET.MIN.876.67 RET.MAS.1182.81
- ✓ N.1 OPERAIO INDETERMINATO PART-TIME RET.MIN 258.56 RET.MAS.265.01
- ✓ Sono stati corrisposti compensi per prestazioni di lavoro autonomo per € 12.530.
- ✓ Il numero di lavoratori impiegati è stato pari a n 19.
- ✓ La società non ha partecipazioni di nessun genere
- ✓ La società non è partecipata da alcuna impresa o gruppi di imprese.
- ✓ La società non ha reti o collaborazioni attive con enti pubblici o privati.
- ✓ La società non ha utilizzato alcun volontario.
- ✓ Beneficiari diretti dei ns/ servizi sono stati n.111 alunni scuola primaria, n.56 alunni scuola dell'infanzia con un totale di 167 alunni.
- ✓ Beneficiari indiretti n. 77 famiglie scuola primaria, n. 53 famiglie scuola dell'infanzia. La maggior parte residenti in zona Casoria.

5.OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'Istituto che comprende 5 classi di scuola primaria e 3 sezioni di scuola dell'infanzia, fa sì che gli alunni e le alunne siano proiettati verso il

SAPERE

SAPER FARE

SAPER ESSERE

Il nostro impegno è diretto allo sviluppo delle competenze e delle abilità di tutti i bambini e le bambine per garantire loro il successo formativo.

È necessario che la scuola si trasformi in un ambiente educativo di apprendimento in cui ognuno possa maturare la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione per capire la realtà trasformarla e migliorarla.

La nostra istituzione divisa in Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria promuove rispettivamente lo sviluppo delle basi della simbolizzazione e l'alfabetizzazione culturale in modo da offrire a ciascun allievo la padronanza dei fondamentali tipi di linguaggio in situazioni motivanti e in diversi contesti d'esperienza. I sistemi simbolico-culturali costituiscono punti di riferimento importanti per lo svolgimento dell'azione didattica. In particolare nella scuola primaria sarà tenuto presente il ruolo che le discipline svolgeranno nella formazione dell'uomo e nella definizione del curriculum. La scuola primaria, quindi, quale ambiente educativo di apprendimento deve costituire lo spazio e l'orizzonte privilegiato entro il quale il fanciullo può svolgere il necessario tirocinio di educazione alla convivenza democratica. Sviluppare tutte le potenzialità e capacità affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive ed interagire con esso.

Finalità principali della società sono:

Attuare un processo di crescita e di sviluppo dei discenti;

Promuovere il successo formativo;

Prevenire la dispersione scolastica, il disagio giovanile e lo svantaggio sociale;

Promuovere lo sviluppo dell'interculturalità;

Favorire un clima sociale rassicurante e stimolante nella scuola e nella classe al fine di promuovere nei fanciulli la conquista di livelli sempre maggiori di autonomia, di aiutarli nella costruzione di una positiva immagine di sé, di favorire la maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti di interazione con il contesto;

Armonizzare e valorizzare la diversità di ciascuno attraverso la conoscenza, la comprensione, l'accettazione dell'altro;

Promuovere progetti formativi in relazione ai bisogni degli alunni, collegandosi ove è possibile, con enti ed istituzioni preposte a favorire l'accoglienza e l'inserimento di alunni in situazioni particolari;

Diffondere un'informazione completa e trasparente dell'organizzazione della scuola, delle attività e dei prodotti realizzati, nell'intento di promuovere la partecipazione, il confronto, lo scambio e la collaborazione con le famiglie;

Garantire la regolarità del servizio offerto e la sua continuità;

Favorire la partecipazione di tutto il personale della scuola ad iniziative di formazione e di aggiornamento, sia a quelle indispensabili alla qualificazione professionale ed all'attività educativa, sia a quelle rivolte alla crescita personale e culturale dell'individuo, in un'ottica di formazione continua. La nostra scuola si impegna nel proprio Piano dell'Offerta Formativa ad:

Attivare processi educativi adeguati ai bisogni degli alunni

Progettazione educativa

Valorizzare la progettualità degli insegnanti

Progettazione curricolare

Venire incontro alla domanda di formazione degli alunni

Progettazione extracurricolare

Organizzare un servizio scolastico trasparente orientato all'accoglienza, alla responsabilizzazione, alla valorizzazione delle risorse

Progettazione organizzativa

PROGETTI E ATTIVITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Vengono promosse attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi, secondo il modello della "didattica per progetti", finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità. Anche attraverso tali attività la nostra scuola realizza l'obiettivo di "promuovere salute" (HPS health promoting school), ovvero attende ad un processo socio culturale globale che investe non solo le azioni educative (finalizzate al rafforzamento delle capacità e delle competenze degli alunni), ma anche l'azione volta a modificare le condizioni ambientali, sociali ed economiche in modo da migliorare l'impatto che esse hanno sulla salute del singolo e della collettività.

Ciascun progetto è definito da:

- le finalità che si intendono perseguire;
- i risultati attesi;
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni);
- le modalità e le condizioni operative;
- i costi e i relativi finanziamenti;
- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti;
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

La scuola DOMUS due arricchisce l'offerta formativa con:

- Progetti curricolari ed extra curricolari presentati e coordinati dall'Istituto stesso, con personale e risorse proprie.
- Progetti realizzati con il contributo volontario delle famiglie.
- Progetti proposti da enti pubblici o da privati.

I laboratori curati dagli insegnanti curricolari, sono caratterizzati dall'offerta di attività e compiti significativi per gli allievi, che stimolano la loro capacità operativa e progettuale in un


contesto in cui è richiesta la connessione tra sapere e saper fare. Essi attivano inoltre relazioni interpersonali improntate alla collaborazione, al dialogo e alla riflessione.

Le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze dirette.

PROGETTI

“Neurodiversity Celebration Week dal 21 al 27 marzo”

Neurodiversity Celebration Week: Valorizziamo le Differenze, Celebriamo l'Unicità

 La **Neurodiversity Celebration Week** è un'occasione per riconoscere e celebrare le **differenze neurologiche** che rendono ogni persona unica e speciale. È un momento per riflettere sull'importanza di accogliere tutte le modalità di apprendimento, di pensiero e di percezione del mondo, promuovendo un ambiente più **inclusivo** e **comprensivo** per tutti.

Cosa Significa Neurodiversità? Il termine **neurodiversità** è stato coniato negli anni '90 dall'attivista Judy Singer e si riferisce al fatto che i cervelli delle persone funzionano in modi diversi. In altre parole, non tutti pensiamo, impariamo o elaboriamo le informazioni nello stesso modo – e questa varietà è una risorsa preziosa per la società. Essere neurodivergenti non significa avere qualcosa che non va, ma avere un **modo diverso** di affrontare la realtà. La neurodiversità ci insegna che **non esiste un cervello “normale” o “sbagliato”**, ma solo modalità diverse di percepire e interagire con il mondo. **Tipologie di Neurodiversità** La neurodiversità comprende molte condizioni che influenzano il modo in cui una persona pensa, apprende, comunica ed elabora le informazioni. Ecco alcune delle più comuni: • **Dislessia:** È una differenza nell'elaborazione delle parole che rende più difficile leggere, scrivere e a volte comprendere testi. Chi ha dislessia può avere difficoltà a distinguere lettere simili o a ricordare l'ordine delle parole, ma spesso ha grandi capacità creative e di pensiero visivo. • **Disgrafia:** È una difficoltà nella scrittura manuale. Può rendere faticoso scrivere in modo chiaro, ordinato e fluido. Chi ha disgrafia può eccellere in aree che richiedono immaginazione e idee innovative. • **Discalculia:** È una difficoltà legata ai numeri e ai calcoli. Le persone con discalculia possono avere problemi nel riconoscere quantità, comprendere concetti matematici o eseguire operazioni semplici. Tuttavia, molti di loro sviluppano una spiccata sensibilità creativa e un approccio originale alla risoluzione dei problemi. • **ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione**

e Iperattività): È caratterizzato da difficoltà nel mantenere l'attenzione, controllare gli impulsi e regolare il livello di energia. Chi ha ADHD spesso dimostra grande curiosità, creatività e capacità di pensiero rapido. • **Autismo (o Disturbi dello Spettro Autistico):** È una condizione che influisce sulla comunicazione, sulle interazioni sociali e sui comportamenti. Le persone autistiche possono avere un'acuta attenzione ai dettagli, eccellere in ambiti specifici e possedere una memoria eccezionale. • **Sindrome di Tourette:** È una condizione neurologica che causa tic involontari, movimenti o suoni ripetitivi. Chi ha questa sindrome spesso sviluppa una forte resilienza e una creatività vivace. **Perché è Importante Parlare di Neurodiversità?** Riconoscere e celebrare la neurodiversità significa **accettare e valorizzare le differenze** invece di considerarle ostacoli. Ogni persona ha punti di forza e sfide uniche: creare un ambiente scolastico e sociale inclusivo aiuta tutti a sentirsi compresi e rispettati. **Per gli studenti neurodivergenti,** l'inclusione significa avere l'opportunità di apprendere in modi che rispettano il loro stile di pensiero e ricevere il supporto di cui hanno bisogno. **Per gli altri studenti,** conoscere la neurodiversità favorisce lo sviluppo di empatia, collaborazione e apertura mentale. Imparare che esistono modi diversi di vedere il mondo arricchisce la comunità scolastica e aiuta a costruire una società più equa. **In Classe: Come Possiamo Fare la Differenza?** Durante la Neurodiversity Celebration Week (e non solo), possiamo compiere piccoli gesti per rendere la scuola un ambiente più accogliente per tutti: • **Ascoltare e comprendere:** ogni studente ha i suoi tempi e il suo modo di apprendere. Impariamo a rispettare queste differenze. • **Collaborare e aiutarsi:** aiutiamo chi ha difficoltà, valorizzando i punti di forza di ognuno. • **Chiedere e imparare:** non aver paura di fare domande o di approfondire ciò che non conosci. La conoscenza abbatte i pregiudizi. **Un Mondo Più Inclusivo Inizia da Noi** Celebrando la neurodiversità, ricordiamo che ogni mente è speciale e che le differenze ci rendono più forti. Creare una scuola e una società in cui tutti si sentano **accettati e valorizzati** è una responsabilità collettiva. Perché, in fondo, il mondo ha bisogno di **tutte** le menti – proprio così come sono.

“LE EMOZIONI”

Le emozioni sono come dei messaggi che il nostro cuore e la nostra mente ci mandano per farci capire come stiamo. A volte ci sentiamo **felici**, altre volte **tristi**, **arrabbiati**, **spaventati** o **sorpresi**. Tutte le emozioni sono importanti: ci aiutano a conoscere meglio noi stessi e gli altri. Non esistono emozioni giuste o sbagliate: l'importante è imparare a riconoscerle e a parlarne.

1. Il termometro delle emozioni Obiettivo: Riconoscere e nominare le emozioni. Attività: Disegna alla lavagna un grande termometro con 4 “livelli” colorati (felice, triste, arrabbiato, impaurito). Ogni bambino riceve una molletta con il proprio nome e deve attaccarla sul livello che rappresenta la sua emozione del momento. Discussione: Chiedi ad alcuni volontari di spiegare il motivo della loro scelta. 2. La scatola delle emozioni Obiettivo: Esprimere emozioni in modo creativo. Attività: Prepara una scatola con bigliettini contenenti situazioni (es. “Il mio amico non vuole giocare con me”, “Ricevo un regalo”, “Mi perdo al supermercato”). I bambini pescano un biglietto e raccontano che emozione proverebbero e perché. Variante: Possono anche mimare l'emozione. 3. Emozioni a colori Obiettivo: Associare le emozioni a colori e immagini. Attività: Dai ai bambini dei fogli con faccine vuote. Ogni bambino disegna una faccia felice, triste, arrabbiata e spaventata, usando un colore diverso per ognuna. Riflessione: Chiedi loro perché hanno scelto certi colori. 4. La ruota delle emozioni Obiettivo: Ampliare il vocabolario emotivo. Attività: Crea una ruota divisa in spicchi con emozioni diverse (es. gioioso, deluso, geloso, sorpreso). I bambini la fanno girare e raccontano un episodio reale o inventato legato a quell'emozione. 5. Il diario delle emozioni (settimanale) Obiettivo: Riflettere sulle emozioni quotidiane. Attività: Ogni venerdì, i bambini scrivono o disegnano nel loro “diario delle emozioni” un episodio accaduto durante la settimana e l'emozione provata. Momento di condivisione: Possono, se vogliono, leggerlo alla classe.

“MANGIARE SANO PER CRESCERE BENE”

Introduzione al progetto L'alimentazione gioca un ruolo essenziale nella crescita e nello sviluppo dei bambini. Imparare sin dalla giovane età a riconoscere i cibi sani e a seguire un'alimentazione equilibrata contribuisce a promuovere uno stile di vita salutare e a prevenire problemi di salute legati a cattive abitudini alimentari. Per questo motivo, il nostro istituto scolastico ha ideato il progetto “**Mangiare sano per crescere bene**”. L'obiettivo è sensibilizzare i più piccoli sull'importanza di una corretta alimentazione, fornendo loro strumenti semplici e divertenti per comprendere il valore di scelte alimentari equilibrate. Attraverso lezioni interattive, giochi educativi e momenti pratici, i bambini saranno guidati in ¹

un percorso che li aiuterà a sviluppare maggiore consapevolezza su ciò che mangiano, comprendendo come una buona alimentazione possa influire sul benessere quotidiano e sulla crescita. Obiettivi del progetto

1. Sensibilizzare i bambini sull'importanza di una dieta varia ed equilibrata.
2. Educare al riconoscimento degli alimenti sani, comprendendone i benefici.
3. Promuovere abitudini alimentari positive attraverso attività pratiche e giochi.
4. Incoraggiare l'assaggio di cibi sani e naturali, dimostrando che possono essere anche gustosi.

La partecipazione della dietista Dott.ssa Arianna Minieri Per rendere il progetto più autorevole e coinvolgente, abbiamo il piacere di ospitare la Dott.ssa Arianna Minieri, dietista esperta in educazione alimentare. Grazie alla sua esperienza, i bambini potranno ricevere informazioni scientifiche in modo chiaro e adatto alla loro età, attraverso attività stimolanti e interattive. La sua presenza sarà fondamentale per:

- Fornire spiegazioni semplici e scientificamente corrette sui principi di una sana alimentazione.
- Illustrare esempi pratici di alimenti sani e bilanciati.
- Coinvolgere i bambini in giochi educativi per riconoscere i cibi salutari e imparare il concetto di equilibrio alimentare.
- Guidare un momento di degustazione di una merenda sana, spiegandone i benefici per il corpo e la mente.

Struttura del progetto

1. Introduzione in classe
Si avvierà un dialogo con i bambini, ponendo domande sulle loro abitudini alimentari e sui cibi che considerano sani. Questo momento servirà per stimolare la curiosità e introdurre i concetti chiave del progetto.
2. Lezione con la dietista Dott.ssa Arianna Minieri
 - Spiegazione dei principali gruppi alimentari attraverso la piramide alimentare.
 - L'importanza di una colazione e una merenda equilibrate.
 - Giochi interattivi per imparare a riconoscere i cibi sani (es. "Il Gioco del Semaforo": i bambini dovranno associare i cibi ai colori rosso, giallo e verde in base alla loro salubrità).
3. Momento pratico: La merenda sana
 - I bambini potranno assaggiare una merenda nutriente, come pane integrale con marmellata biologica.
 - La dietista spiegherà i benefici di ciascun alimento e l'importanza di scegliere ingredienti naturali e bilanciati.
4. Attività creativa finale
 - I bambini realizzeranno disegni, poster o collage per rappresentare una "Piramide Alimentare della Classe" o il "Piatto della Salute", sintetizzando ciò che hanno imparato.

Perché partecipare a questo progetto?

- Educazione preventiva: Aiutare i bambini a sviluppare abitudini sane è fondamentale per prevenire disturbi come obesità, diabete e carenze nutrizionali.
- Apprendimento interattivo: Grazie alla presenza della dietista e all'uso di giochi educativi, il progetto renderà l'educazione alimentare più coinvolgente e divertente.
- Esperienza pratica: Attraverso il gioco e la degustazione, i bambini potranno apprendere in modo attivo e stimolante.
- Impatto a lungo termine: Il progetto mira a lasciare nei bambini (e nelle loro famiglie) una consapevolezza che possa influenzare positivamente le scelte alimentari future.

Conclusioni Con il progetto "Mangiare sano per crescere bene", il nostro

istituto vuole contribuire alla formazione di giovani consapevoli dell'importanza di un'alimentazione equilibrata. La partecipazione della Dott.ssa Arianna Minieri arricchirà il percorso educativo, offrendo ai bambini un'esperienza unica e preziosa. Grazie a questo progetto, vogliamo piantare un seme di consapevolezza che possa crescere con loro, accompagnandoli verso un futuro più sano e felice.

“LE EMOZIONI IN MUSICA”

Gli elementi musicali che contribuiscono a trasmettere emozione in un brano sono molteplici e strettamente legati alla percezione umana del suono e alla cultura musicale.

1. **Melodia** La melodia è spesso il cuore emotivo di un brano. Linee melodiche ascendenti, discendenti o oscillanti possono evocare emozioni diverse:
 - Melodie ascendenti possono trasmettere speranza o eccitazione.
 - Melodie discendenti possono evocare tristezza o riflessione.
 - L'uso di intervalli ampi o piccoli può variare l'intensità emotiva (gli intervalli ampi spesso esprimono apertura, quelli piccoli intimità).
2. **Armonia** L'armonia crea il "colore" emotivo del brano:
 - Accordi maggiori sono spesso associati a gioia, serenità o luminosità.
 - Accordi minori evocano tristezza, malinconia o introspezione.
 - Progressioni armoniche specifiche, come il movimento dal minore al maggiore, possono creare un senso di risoluzione emotiva.
3. **Ritmo** Il ritmo influisce direttamente sull'energia e sul carattere di un brano:
 - Tempi veloci e ritmi sincopati possono trasmettere eccitazione, energia o tensione.
 - Tempi lenti e ritmi regolari possono evocare calma
 - Il silenzio (pause ritmiche) può aggiungere drammaticità e sottolineare momenti di tensione o riflessione.
4. **Dinamica** I cambiamenti di intensità sonora creano variazioni emotive:
 - Crescendo (aumento graduale del volume) può generare tensione o entusiasmo.
 - Decrescendo (diminuzione del volume) spesso esprime calma, delicatezza o malinconia.
5. **Timbro** Il timbro (il "colore" del suono degli strumenti o delle voci) può evocare emozioni diverse:
 - Strumenti acuti come il violino o il flauto possono esprimere leggerezza o gioia.
 - Strumenti gravi come il violoncello o il contrabbasso spesso evocano profondità e malinconia.
 - Suoni "ruvidi" o "sporchi" (ad esempio distorsione elettrica) possono trasmettere tensione o aggressività.
6. **Struttura e Forma** La disposizione delle sezioni in un brano contribuisce al viaggio emotivo:
 - Una crescita graduale verso un climax emotivo può coinvolgere l'ascoltatore in un crescendo di emozioni.
 - La ripetizione di temi musicali può creare familiarità e conforto.
 - Le sorprese strutturali (cambi improvvisi) possono generare tensione o stupore.
7. **Scala e Modalità** La scelta della scala o della modalità influisce sull'atmosfera del brano:
 - Modi maggiori spesso evocano gioia, speranza o energia.
 - Modi minori trasmettono malinconia, mistero o tensione.
 - Scale particolari come quella pentatonica o modale possono evocare emozioni culturali o esotiche.
8. **Tempo (Velocità)** Il tempo

influenza lo stato d'animo generale: • Tempi lenti possono favorire introspezione, nostalgia o romanticismo. • Tempi rapidi trasmettono energia, felicità o agitazione. 9. Contesto culturale ed emotivo La risposta emotiva può variare in base alla cultura dell'ascoltatore e alle esperienze personali. Ad esempio, melodie tradizionali di una regione possono suscitare emozioni diverse in chi vi è cresciuto rispetto a chi le ascolta per la prima volta. In sintesi, un brano emozionante è spesso il risultato di una combinazione equilibrata di questi elementi, che lavorano insieme per suscitare sentimenti specifici nell'ascoltatore.

“Osserviamo la natura da vicino”

Il progetto “Osserviamo la natura da vicino” è stato ideato per avvicinare gli studenti all'osservazione scientifica e alla scoperta delle meraviglie del mondo naturale. Attraverso l'utilizzo del microscopio e un'attività guidata, gli alunni esploreranno le caratteristiche di foglie e petali, scoprendo dettagli invisibili a occhio nudo. L'attività non solo stimola la curiosità, ma aiuta anche i giovani a sviluppare competenze di osservazione, confronto e rappresentazione grafica. Obiettivi del progetto L'attività è stata progettata per raggiungere i seguenti obiettivi: 1. Osservare e analizzare le caratteristiche di foglie e petali sia a occhio nudo sia con l'ausilio del microscopio. 2. Comprendere che le piante sono formate da strutture microscopiche che svolgono funzioni vitali. 3. Sviluppare capacità di osservazione attenta, confronto e disegno scientifico. Materiali utilizzati Per la realizzazione dell'attività sono stati necessari i seguenti materiali: • Un microscopio per l'osservazione dettagliata. • Foglie, petali e piccoli campioni di verdure portati dagli studenti. • Fogli bianchi e quaderni per i disegni scientifici. • Matite e colori per rappresentare le osservazioni. • Una scheda guida per il compito scritto. Svolgimento dell'attività Introduzione La lezione è iniziata con una domanda stimolo, volta a incuriosire e coinvolgere gli studenti: • “Avete mai pensato che una semplice foglia o un petalo possa nascondere qualcosa di invisibile ai nostri occhi?” • “Secondo voi, cosa potremmo vedere se guardassimo una foglia molto, molto da vicino?” Successivamente, è stata fornita una breve spiegazione teorica per introdurre i concetti chiave: • Tessuto fogliare: la superficie della foglia, composta da piccole unità chiamate cellule. • Venature: le linee che trasportano acqua e nutrienti all'interno della foglia. • Clorofilla: la sostanza che dà il colore verde e che svolge un ruolo cruciale nella fotosintesi. Fase pratica: osservazione La parte pratica è stata suddivisa in due momenti principali: 1. Osservazione a occhio nudo Gli studenti hanno analizzato i loro campioni (foglie o petali) senza l'ausilio di strumenti ottici. Hanno descritto: • Colore, forma, dimensioni e venature visibili. • Successivamente, ogni alunno ha realizzato un disegno dettagliato di ciò che vedeva a occhio nudo. 2. Osservazione al microscopio Con l'aiuto del microscopio, i bambini hanno potuto osservare da vicino i dettagli delle foglie e dei

petali, scoprendo: • Le minuscole celle che compongono la superficie della foglia. • Le venature e le loro strutture interne. Dopo l'osservazione, ogni studente ha realizzato un secondo disegno, rappresentando ciò che era visibile al microscopio. Discussione finale La lezione si è conclusa con una discussione collettiva, durante la quale gli studenti hanno confrontato i disegni fatti a occhio nudo con quelli realizzati dopo l'osservazione al microscopio. Sono state poste domande per stimolare il pensiero critico: • "Che differenza c'è tra quello che abbiamo visto a occhio nudo e al microscopio?" • "Cosa vi ha sorpreso di più?" È stato spiegato che le foglie e i petali sono composti da cellule, i "mattoncini" fondamentali di cui sono formate tutte le piante. Risultati e riflessioni Gli studenti hanno dimostrato grande entusiasmo nell'osservare i dettagli microscopici delle foglie e dei petali, stupendosi della complessità della natura. Attraverso il confronto tra osservazione a occhio nudo e al microscopio, hanno potuto sviluppare una maggiore consapevolezza della struttura delle piante. Inoltre, l'attività ha contribuito a migliorare le loro capacità di rappresentazione grafica e di analisi scientifica.

Il progetto "Osserviamo la natura da vicino" ha permesso agli alunni di scoprire il mondo invisibile delle piante e di apprezzare la bellezza e la complessità della natura. Grazie a questa esperienza, gli studenti hanno imparato che anche gli elementi più semplici del nostro ambiente nascondono un universo di dettagli che vale la pena esplorare.



Programma innovativo di potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese Siamo entusiasti di annunciare il lancio di un innovativo programma di intensificazione dell'apprendimento della lingua inglese, progettato per immergere ulteriormente i nostri studenti nell'universo anglofono, arricchendo la loro fluidità e comprensione della lingua.

Fondamento del Programma

Ricerche evidenziano che per acquisire una nuova lingua e raggiungere una fluidità comparabile a quella di un madrelingua, è cruciale passare almeno il 30% della giornata in un contesto dove questa lingua è costantemente presente. Con questo principio in mente, siamo determinati a superare i tradizionali metodi di insegnamento: **oltre alle lezioni con i nostri qualificati docenti madrelingua e bilingue, integreremo l'uso innovativo delle tecnologie e delle risorse didattiche per massimizzare l'esposizione alla lingua inglese. L'Approccio Pedagogico** Il nostro approccio trae ispirazione dal metodo naturale con cui i neonati¹⁵

apprendono la lingua madre: attraverso **l'ascolto**. Prima ancora di iniziare a parlare, i bambini assimilano la lingua grazie all'esposizione costante e agli stimoli linguistici forniti dall'ambiente circostante. Questo stile di apprendimento, centrato sull'ascolto attivo, è la pietra angolare del nostro programma. **Implementazione Pratica** Per implementare questa strategia in modo efficace, e dato che il nostro calendario didattico è già denso di impegni, integreremo due ore aggiuntive all'interno dell'orario curricolare, dedicandole esclusivamente a questo progetto. Oltre le consuete ore di lezione in lingua con i docenti, esporremo i nostri studenti a contenuti multimediali audio e/o video in inglese. Questo include: - Podcast narrativi in inglese, adatti all'età degli studenti. - Cartoni animati come Bing, Peppa Pig, e altri, che presentano contesti quotidiani e schemi linguistici essenziali. Ogni episodio sarà fruibile fino al raggiungimento di una comprensione dell'80%.

Metodo di Apprendimento La comprensione segue metodologie simili a quelle sperimentate nell'apprendimento della lingua madre. Anche se all'inizio non si comprende tutto ciò che si ascolta, l'esposizione ripetuta e la correlazione con contesti specifici facilitano l'assimilazione dei nuovi termini. Questo processo vale per apprendenti di tutte le età, stimolando connessioni neurali e rafforzando l'area del cervello dedicata alla lingua. In termini semplici, il modo in cui i nostri studenti apprenderanno l'inglese riprende quello che abbiamo sperimentato tutti noi da neonati mentre imparavamo l'italiano. Anche se inizialmente non capivamo il significato delle parole che i nostri genitori ci dicevano, attraverso l'ascolto ripetuto e l'uso di queste parole in specifici contesti, siamo stati in grado di afferrarne il significato e di farle nostre.

Coinvolgimento Dopo la fase di ascolto, renderemo la lezione ancora più interattiva e stimolante: simuleremo dei dialoghi in inglese o inviteremo gli studenti a ripetere frasi pronunciate dai personaggi nei video, coinvolgendoli attivamente nell'apprendimento.

Rilevanza e Supporto Familiare La nostra istituzione non è classificata come scuola internazionale, per questo motivo la nostra priorità riguarda l'acquisizione corretta della lingua italiana e il rispetto del programma di studi ufficialmente riconosciuto dallo Stato. Tuttavia, in qualità di scuola bilingue, siamo in grado di offrire ai nostri studenti maggiore esposizione alla lingua inglese rispetto ad altre scuole. Con questo programma, abbiamo l'intento di intensificare ulteriormente tale esposizione, arricchendo l'esperienza educativa dei nostri allievi.

Questo progetto, quindi, non solo affianca le lezioni quotidiane, ma rappresenta un investimento nel futuro dei vostri figli. La conoscenza dell'inglese è una competenza sempre più indispensabile, non solo nell'ambito accademico ma anche in quello professionale.¹⁶

L'incoraggiamento e il supporto da parte delle famiglie, attraverso attività come la visione di materiale in lingua originale anche a casa, sono fondamentali per il successo di questo percorso. Se ogni famiglia decidesse di dedicare un'ora al giorno alla visione di cartoni animati in lingua inglese per i propri figli, getterebbe le basi per un futuro bilinguismo. Siamo convinti che, con il vostro aiuto e supporto da casa, questo programma possa significativamente arricchire l'apprendimento della lingua inglese, offrendo ai vostri figli nuove opportunità e sbocchi futuri.

Thanksgiving Day

Il Giorno del Ringraziamento

La festa del Ringraziamento, conosciuta anche come Thanksgiving Day, è una delle festività più importanti negli Stati Uniti d'America e in Canada. È un momento dedicato alla **gratitudine** per il raccolto dell'anno e per i benefici ricevuti durante l'anno passato.

- Un po' di storia

La prima celebrazione del Ringraziamento negli Stati Uniti risale al 1621 ed è stata commemorata dai pellegrini del Mayflower, un gruppo di puritani inglesi che avevano fondato la colonia di Plymouth nel Massachusetts. Dopo un primo inverno molto duro e mortale in

America, i coloni decisero di organizzare un banchetto per celebrare il loro primo raccolto di successo, grazie anche all'aiuto dei nativi Wampanoag che gli avevano insegnato a coltivare il mais.

Il primo pasto del Ringraziamento durò tre giorni e fu condiviso tra i coloni e il popolo Wampanoag in segno di amicizia e gratitudine.

La celebrazione del Ringraziamento come è attualmente conosciuta non fu stabilita fino al 1863, quando il Presidente Abraham Lincoln proclamò un giorno nazionale di "Ringraziamento e Lode a Dio Onnipotente" da osservarsi l'ultimo giovedì di novembre. Da allora, il Giorno del



Ringraziamento è diventato un'importante festa nazionale negli Stati Uniti, un giorno in cui le famiglie si riuniscono per un banchetto per dare grazie per le benedizioni dell'anno passato.



Qual è il cibo tipico del Ringraziamento? Il tacchino, ovvio!

Cos'è la gratitudine?

La gratitudine può essere considerata come una prospettiva di vita, un atteggiamento positivo che ci aiuta ad apprezzare le cose belle, grandi e piccole, presenti nella nostra vita. È un sentimento di apprezzamento e riconoscimento per le cose positive o le azioni gentili che riceviamo dagli altri, ma essa non è limitata solo alle persone: possiamo provare gratitudine anche per le bellezze della natura, per la serenità di una giornata, per l'amore di un animale domestico o per un momento di pace e tranquillità.





E sai qual è la cosa bella? La cosa bella è che un cuore grato è un cuore felice.

Possiamo essere grati per 'amore che riceviamo dalla nostra famiglia, per la nostra casa, per le mille opportunità che ogni giorno abbiamo, per la presenza dei nostri amici più cari nella nostra vita, per un abbraccio o anche solo per un semplice sorriso. Quando noti e apprezzi queste cose, stai mostrando gratitudine ed essere grati significa essere consapevoli degli aspetti positivi della nostra vita.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Scienze, storia, tecnologia, educazione dell'immagine, motoria.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo fra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono:

Per il pieno conseguimento degli obiettivi l'istituzione considera fattori che non sono sotto il controllo dell'ente **famiglia, ambiente, territorio** e fattori che sono sotto il controllo **l'alunno** come soggetto che deve crescere con gradualità in un clima di regole, rispetto e amore, indirizzato a scoprire il significato della propria vita, creandogli la possibilità di costruire e rafforzare un'immagine positiva di sé e di fiducia nelle proprie capacità, in modo tale da raggiungere la propria autonomia e **l'educazione** intesa come azione volta a promuovere il pieno sviluppo delle persone attraverso le testimonianze dei valori e competenze personali dell'educatrice.

Valutazione, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente, misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnanti e la qualità dell'offerta formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di prendere migliori decisioni sul piano pedagogico e sociale.

La valutazione viene considerata come parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli

apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai

docenti di :

- Offrire agli allievi l'aiuto necessario per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- Predisporre collegialmente Piani di Studio Personalizzati per tutti i discenti e per quelli in difficoltà di apprendimento, allo scopo di evitare l'insuccesso scolastico.

Tale valutazione, di tipo formativo, ha funzione di:

- rilevamento di dati relativi agli obiettivi di apprendimento, finalizzato a fare il punto della situazione;
 - diagnosi, per individuare eventuali errori nel percorso didattico proposto;
 - prognosi, per individuare le opportunità
- Operativamente, le procedure adottate nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria differiscono.

I docenti della scuola primaria, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto test iniziali per individuare la condizione del fanciullo: prove di verifica in itinere;

1. prove di verifica nel momento terminale;

Tali prove sono, generalmente, test di tipo criteriale o normativo (prove oggettive strutturate o semi strutturate). In alcuni casi vengono utilizzate prove standardizzate, più spesso prove costruite dagli insegnanti, individualmente o in equipe, al termine di ogni Unità di Apprendimento che formano il Piano di Studi Personalizzato nella Scuola Primaria.

L'uso di griglie di osservazione faciliterà la rilevazione di aspetti non quantificabili. La valutazione delle prestazioni dei discenti si avvale di strumenti come:

- griglie di raccolta di dati di valutazione intra individuale e interindividuale nel gruppo sezione;
- scheda del colloquio scuola-famiglia all'ingresso del bambino nella scuola
- griglie di osservazione- profilo degli allievi nei tre anni di permanenza nella scuola dell'infanzia
- griglie di rilevazione dei processi di apprendimento per gli allievi della scuola primaria
 - scheda di rilevazione degli aspetti fondamentali dello sviluppo della personalità del

bambino e delle competenze raggiunte, utilizzabile come strumento per la continuità educativa.

Strumenti per la valutazione del profitto

Le prove e non la prova, perché difficilmente una sola prova sopperisce a tutto.

Le informazioni fornite dalle prove saranno obiettive ed annotate seguendo criteri pratici e tecnici volti a renderle particolarmente valide, costanti, ricche.

Le prove oggettive sono interrogazioni scritte, preparate secondo una metodologia simile a quella dei test; vengono utilizzate per raggiungere la massima obiettività di rilevazione.

L'interrogazione scritta informale è una forma di controllo compiuta su o mediante lavori scritti.

Sono prove più complesse come temi, problemi; sono utilmente introdotti nel gruppo delle prove per avere una valutazione più completa. Servono a valutare aspetti importanti e qualitativi della capacità espressiva: creatività, organizzazione di idee, ecc.

L'interrogazione orale si ritiene utile se vista come colloquio, le domande devono essere chiare, inoltre servono per instaurare un rapporto interpersonale tra l'insegnante e il discente.

Serve per valutare i processi mentali usati dai fanciulli, per stabilire se un alunno si sviluppa adeguatamente sotto l'aspetto della comunicazione verbale.

Funzioni della valutazione

Noi proponiamo:

una valutazione che aggiorna continuamente metodi e contenuti

una valutazione utile sia per l'allievo, sia per tutti coloro che sono interessati alla sua formazione

una valutazione che favorisca l'apprendimento.

Ritmi della valutazione

si comincia con costruire insieme agli allievi una unità di apprendimento

si controlla poi se i discenti hanno fatto progressi nell'unità attraverso la valutazione che metterà in evidenza eventuali lacune individuali e collettive

si procede con una nuova fase dell'insegnamento

anche i risultati di questa seconda fase dell'apprendimento verranno sottoposti a valutazione...

è bene che i periodi di insegnamento e di valutazione si alternino a breve distanza, se si vuol ricavarne la maggior efficacia.

In questo modo è possibile mettere in evidenza le lacune e rimediarsi prima di continuare con la progettazione del piano di studi personalizzato.

Il giudizio

La nostra valutazione ricorre ai giudizi. Il giudizio è lo strumento più adatto per esprimere la valutazione.

È importante usare aggettivi che esprimano il livello assoluto della prestazione, che abbiano significato preciso e siano tra loro ben distinti ed equidistanti.

Verifiche dei risultati

L'attività didattica va sottoposta, quindi, a controlli continui e rigorosi: occorre chiedersi se le ipotesi previste si sono verificate e quali sono stati gli effetti proposti.

Ci si occuperà:

Dell'efficacia dell'azione didattica, delle relazioni instaurate con gli altri soggetti intervenuti nel processo educativo, in particolare i discenti

Degli aspetti tradizionali del controllo scolastico (come misurare l'apprendimento e valutare i discenti).

Valutazione pratica

La valutazione pratica è espressa dal docente e dagli esperti sulla base di un motivato giudizio che tiene conto dei seguenti elementi:

Livello di raggiungimento degli obiettivi formativi posti nelle specifiche U.A.

Partecipazione all'attività didattica-educativa.

Impegno e rispetto delle scadenze

Caratteristiche emerse nell'approccio alla soluzione dei problemi

Metodi di studio

Difficoltà di salute, di ambiente e di rapporto.

Il giudizio sarà attribuito dall'equipe pedagogica. Sono previsti quattro colloqui annuali formali con le famiglie a scansione bimestrale.

Misurazione dell'apprendimento

Il processo educativo sarà attentamente controllato attraverso un'analisi dei risultati che via via si producono, perché la verifica dell'efficacia dell'azione didattica (verifica formativa) è l'unico strumento che consente di "regolare" progressivamente gli interventi adeguati ai ritmi personali degli alunni. Strumento privilegiato di tale modalità educativa è l'attività di recupero delle abilità non possedute, svolto con sistematicità e regolarità sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Contemporaneamente, per i discenti che hanno raggiunto gli obiettivi, si svolge l'attività di approfondimento. Man mano che crescono, si mira ad una sempre maggiore autonomia degli allievi.

Definizione dei termini usati nella verifica e nella valutazione

ABILITA' Saper fare: nel senso di saper utilizzare in concreto date conoscenze. Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi "oggetti" (inventare, creare) è l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale.

COMPETENZE Saper essere: nel senso di saper organizzare le conoscenze anche in situazioni interattive. Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori (attrezzature, strumenti) e/o più soggetti: è l'implicazione personale di capacità elaborative, logiche, critiche

CONOSCENZA Sapere: nel senso di possedere le conoscenze Acquisizione di contenuti, cioè principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche: è l'insieme di alcune conoscenze teoriche afferenti a d uno o più ambienti disciplinari.

Forma della valutazione obiettivi

Verifiche scritte

Dettato, tema, relazione, riassunto, domande, compito, schede, operazioni, disegno, cartine.

Caratteristiche:

Contenuti specifici mirati

Domande precise e chiare come espressione

Tempi delimitati e adeguati

Correzione e valutazione in tempi brevi

Correzione individuale puntuale

Concentrazione

Impegno

Conoscenza

Abilità

Competenza

Verifiche pratiche

Disegno, manipolazione, conto, utilizzo strumento, gioco, esercizi alla lavagna, gare.

Caratteristiche

Contenuti specifici

Domande particolari e precise

Tempi determinati e adeguati

Partecipazione

Espressività

Abilità

Utilizzo strumenti

Utilizzo tecniche

Verifiche orali

Interrogazioni, conversazioni, lettura.

Caratteristiche:

Durata delimitata

Argomento mirato e adeguato

Domande particolari e precise

Coinvolgimento della classe

Abilità

Partecipazione

Esposizione

Impegno

Conoscenza

Attenzione

Osservazioni

Tutta l'attività didattica o momenti prestabiliti di essa.

Caratteristiche:

Trasversalità alle discipline

Occasionalità o sistematicità

Regolarità del tempo

Autonomia

Partecipazione

Attenzione

Rapporto con i compagni

Rapporto con l'adulto

Per apprezzare il grado di apprendimento raggiunto e favorire l'auto-valutazione da parte dei discenti, si ricorre a prove formative.

Si utilizzano tutti gli strumenti di verifica. Disegni, dialogo, prove scritte non strutturate (tema, Problema, riassunto, relazione, questionari ...) prove scritte, semi strutturate, prove scritte strutturate, prove orali, dopo aver individuato quello funzionale agli obiettivi da verificare.

Al riguardo si osserva che gli strumenti tradizionali di controllo (prove scritte non strutturate e interrogazioni), validi per tutti gli obiettivi, ma particolarmente per quelli del pensiero divergente, hanno una precisione di misura molto scarsa, per cui si rende necessario predisporre apposite griglie di misurazione.

Mentre le griglie di correzione, divise per obiettivi e contenuti da materia a materia, saranno predisposte volta per volta, per le prove orali si utilizzerà una scheda di conduzione e misurazione delle interrogazioni.

Il test oggettivo sarà utilizzato per l'attribuzione del voto sia scritto che orale, secondo il tipo di abilità che la prova intende verificare

Quando le attività didattiche vengono svolte in gruppo, la valutazione del prodotto di gruppo è integrata da un giudizio sull'apporto dei singoli componenti.

AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Tutti gli operatori della scuola sono attenti alla formazione umana, culturale, professionale dei docenti, indispensabile, per la trasmissione e la elaborazione di una cultura profonda ed adeguata ai tempi.

Obiettivi di formazione sono:

- Conoscenza della centralità della persona;
- Riconoscimento del diritto di educare della famiglia e dei corpi intermedi sociali;
- Formazione professionale;

Autovalutazione

La valutazione non riguarda esclusivamente gli allievi, ma tutte le componenti del percorso formativo. La valutazione diviene il banco di prova delle capacità educative della scuola, ossia delle capacità degli insegnanti di adeguare le finalità e le strutture della scuola alla formazione integrale del fanciullo in una società soggetta a continui e rapidissimi mutamenti.

Si dovranno perciò verificare:

- L'efficacia delle procedure e degli strumenti attivi;
- L'efficacia delle iniziative;
- Diagnosticare carenze;
- Organizzare strategie compensative per il raggiungimento di obiettivi programmati;
- Rilevare l'efficacia della professionalità docente.

La valutazione del sistema scuola

La valutazione è indispensabile ed è un elemento che favorisce l'apprendimento; inoltre è il mezzo per riequilibrare la programmazione, per renderla efficace e aderente ai fini prefissati.

L'elemento tipico della valutazione è il confronto tra i risultati raggiunti dai discenti e gli obiettivi che la scuola propone. Una valutazione frequente e continua permette di rilevare se ci si avvicina agli obiettivi voluti.

EFFICACIA: adeguatezza alle esigenze del territorio della progettazione pianificata

EFFICIENZA: capacità d'iniziativa ed organizzazione autonoma della propria azione educativa da parte del docente

AUTONOMIA: capacità d'iniziativa ed organizzazione autonoma delle attività da parte della scuola

INTERESSE: motivazione positiva verso le attività in genere

IMPEGNO: costanza e continuità nel condurre le attività scolastiche

COLLABORAZIONE: disponibilità a lavorare collegialmente all'interno della scuola.

Gli indicatori quantitativi di valutazione sono:

colloqui richiesti da singoli genitori per evidenziare situazioni particolare consigli di intersezione, interclasse e consigli d'istituto per risolvere varie problematiche. Dall'esame finale non sono emersi scostamenti rispetto alle previsioni ed ai risultati educativi e didattici attesi.

6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ai sensi del disposto dell'art. 1, cc. 125-129, L. 4,08,2017, n. 124, si evidenziano le informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni ed altri enti ivi previsti, incassati dall'01/01/2024 al 31/12/2024.

ENTE RICEVENTE	IMPRESA SOCIALE
DENOMINAZIONE	DOMUS DUE SRL IMPRESA SOCIALE
SEDE	VIA FILANGIERI 13, 80026 CASORIA (NA)
CODICE FISCALE	09853371210
PERIODO DI RIFERIMENTO	01.01.2024-31.12.2024
RISORSE RICEVUTE	

PERIODO DI RIFERIMENTO	01.01.2024-31.12.2024		
RISORSE RICEVUTE			
RISORSE RICEVUTE			
AMMINISTRAZIONI	OGGETTO	IMPORTO	DATA DI PERCEZIONE
COMUNE DI CASORIA	FONDI SIEI 2022	15.530,96	24.01.2024
MIM	8/12 PRIMARIA 23/24	74.367,82	10.06.2024
TESORERIA DELLO STATO	BANDO EDITORIA 23	928,80	13.06.2024
MIM	8/12 INFANZIA 23/24	24.235,66	08.07.2024

MIM	CONTR. STRAORD. INFANZIA 23/24	10.856,75	02.08.2024
MIM	PNRR NUOVE COMOETENZE	6.829,50	08.08.2024
MIM	CONTR. DIS. 23/24	9.659,48	04.09.2024
MIM	CONTR.DIS.23/24	6.504,77	09.09.2024
MIM	4/12 PRIMARIA 24/25	37.182,91	03.12.2024
COMUNE DI CASORIA	FONDI SIEI 2023	15.530,96	09.12.2024
MIM	4/12 INF 24/25	12.451,32	11.12.2024

A) Analisi delle entrate e dei proventi:

I proventi sono rappresentati da contributi pubblici e rette scolastiche rientranti pertanto, nell'ambito della gestione caratteristica istituzionale nel rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs. 112/17.

B) Per quanto attiene all'analisi delle uscite e degli oneri, sempre relative alla gestione caratteristica, è ben dettagliata e specificata nei prospetti che seguono:

CONTO ECONOMICO 2023-2024

	2023	2024
Ricavi netti	358.077	361.604
Costi per il personale	252.725	249.033
Costi diretta imputazione variabili	13.346	12.856
Margine di contribuzione industriale	92.006	99.715
Costi commerciali variabili	28.536	37.682
oneri diversi di gestione	1.201	2.522
Margine di contribuzione operativo	62.269	59.511
Costi di struttura	50.789	49.427
Margine operativo lordo	11.480	10.084
Proventi finanziari	240.186	220.957
Oneri finanziari		
Risultati finanziari	240.186	220.957
Reddito di esercizio	11.479	10.023

Imposte	5.075	3.816
Utile netto	6.404	6.207
Stato patrimoniale		
ATTIVITA'	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Cassa e banche	63.829	102.246
Crediti Vs Soci	7.500	7.500
Crediti a breve	50.075	46.345
Ratei e risconti	29.280	17.080
Totale attività correnti	150.684	173.171
Immobilizzazioni tecniche	13.222	10.001
Fondi ammortamento		
Immobilizzazioni tecniche nette	13.222	10.001
Oneri pluriennali		
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale attività fisse	13.222	10.001
Totale capitale investito netto	163.906	183.172
PASSIVITA'	<i>2023</i>	<i>2024</i>
Debiti verso banche		
Debiti verso fornitori	3.498	9.672
Altri debiti a breve	111.579	112.145
Totale debiti a breve termine	115.077	121.817
Ratei e Risconti passivi	0	
Fondo indennità anzianità	33.989	40.309
Debiti a medio/lungo termine	33.989	40.309
Totale mezzi di terzi	149.066	162.126
Capitale sociale e riserve	8.436	14.839
Utile di esercizio	6.404	6.207
Totale mezzi propri	14.840	21.046
Totale passività	163.906	183.172

Calcolo del valore aggiunto 2024

Valore della produzione		361.604,00
Materie Prime	12.856,00	
Servizi	37.682,00	
Godimento beni di terzi	46.207,00	
Oneri diversi di gestione	2.522,00	
Totale B		99.267,00
Valore aggiunto Caratt.Lordo		262.337,00
Componenti acc. Straordinari		
Proventi e oneri straordinari	61,00	

Totale C		61,00
valore agg.to globale lordo		262.276,00
Valore aggiunto caratt.Netto		
Ammortamenti	3.220,00	
Totale B10		3.220,00
Valore Aggiunto Globale		259.056,00

Riparto valore aggiunto 2024

Remunerazione Personale		249.033,00
Remunerazione P.A.		3.816,00
Controllo x differenza		6.207,00

Indici di Bilancio 2024

Crediti V/Soci	7.500,00	
Crediti per Imm. Fin.		
Crediti entro esercizio	46.345,00	
Att. Fin. Immobilizzazioni	0,00	
Disponibilità liquide	102.246,00	156.091,00
Debiti entro esercizio	121.817,00	
Debiti oltre esercizio		
Ratei e risconti passivi		121.817,00
Indice liquidità		1,74

Capitale Investito (Att.Patrim.)	183.172,00	
Patrimonio Netto	21.046,00	
Rapporto Indebitamento		8,70

Credito Att. Circolante	46.345,00	
Ricavi	140.647,00	
Rateizzo Crediti		118,62

Costo Personale	252.725,00	
Valore Produzione	358.077,00	
Incidenza Costo Personale		0,71

C) Tutti i costi sostenuti, di cui alle tabelle precedenti sono stati inerenti la gestione caratteristica dell'impresa a totale supporto delle attività istituzionali.

D) La società non ha effettuato alcuna raccolta di fondi.

E) In conseguenza del punto precedente, non esistono costi per raccolta fondi.

F) Per migliorare l'offerta formativa ed offrire un servizio sempre migliore alle famiglie per i fanciulli in età prescolare ed aprire laboratori per attività extra-scolastiche per combattere la dispersione ed accogliere i diversamente abili dopo l'orario scolastico l'istituzione è dovuta ricorrere a finanziamenti di terzi.

7.ALTRE INFORMAZIONI

Il DS ritiene di primaria importanza nel medio lungo termine:

la riscoperta delle tradizioni legate al territorio di appartenenza, allo scopo di accrescere nei ragazzi la consapevolezza e la fierezza delle proprie origini.

La scuola s'ispira ai principi di:

Uguaglianza ed imparzialità: nessuna discriminazione sociale attraverso l'adozione di criteri collegiali, adeguati atteggiamenti ed azioni attraverso iniziative didattiche curriculari dirette ad un soddisfacente approfondimento storico-culturale dei paesi di provenienza degli allievi di diverse culture; realizzazione dell'offerta formativa attraverso strumenti, materiali didattici, rispettando le disponibilità del servizio scolastico tenendo conto di alunni in condizioni socio-economiche disagiate;

Regolarità del servizio: la scuola garantisce, per il rispetto comune i principi di tempestiva comunicazione alle famiglie, vigilanza degli operatori scolastici nel rispetto delle loro mansioni, proposte educative (assemblee di piano, di sezione, di classe);

Accoglienza ed integrazione: la scuola promuove l'accoglienza di alunni e genitori attraverso una chiara conoscenza delle iniziative, delle strutture, secondo il rispetto del regolamento scolastico garantendo la collaborazione delle famiglie; garanzia di una continuità verticale attraverso test e questionari atti ad avere una chiara conoscenza dell'alunno per un'appropriata progettazione educativa e didattica; incontro scuola-famiglia.

Diritto di scelta: la scuola deve garantire il diritto alla frequenza prevenendo l'evasione; deve, inoltre, garantire attività atte ad orientare, recuperare ed integrare coloro che incontrano difficoltà cognitive o

di socializzazione con mirate strategie didattiche.

Partecipazione, efficienza, trasparenza: la scuola offre trasparenza nei rapporti sia amministrativi interni che con l'utenza; collaborazione tra docenti e genitori; tutti gli emendamenti emessi dalla scuola devono essere pubblici; una bacheca contenente l'elenco del personale docente con relativa disciplina insegnata, l'orario del servizio delle lezioni, di ricevimento.

Libertà d'insegnamento, aggiornamento del personale: libertà d'insegnamento attraverso il rispetto della personalità dell'alunno; aggiornamento delle teorie psico-pedagogiche delle strategie didattiche e tecnologiche in rapporto al confronto collegiale con altri operatori.

8.MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)

I sindaci esercitano, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 11 e 13, ed attestano che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 9, comma 2. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

L'art.10, comma 3 del decreto legislativo n.112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- a) per le imprese sociali, osservanza delle finalità sociali in materia di:
- svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art.2, comma 1, per "via principale" deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al 30% dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b);
 - perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza

del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali;
struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3;
coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività.
Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio rappresenta in maniera veritiera la situazione della società al 31.12.2024 e risponde ai criteri indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Rappresentante

Giuseppina Sellone

La sottoscritta Giuseppina Sellone nata a Napoli il 25.02.1970 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme l'originale depositato presso la società."